

EDITORIALE

Gentili lettori e cari colleghi,

con questo numero 1/2011 *Risorsa Uomo*, rivista di Psicologia per il Lavoro e le Organizzazioni, riprende le sue pubblicazioni che sono state sospese per il 2010 a causa di sopravvenute difficoltà nel rinnovo del contratto tra Editor ed Editore.

Facciamo comunque presente che “per fortuna” e grazie all’interessamento della collega A. Di Fabio, questo increscioso episodio, salto di annata, non ha compromesso la permanenza di *Risorsa Uomo* nel circuito PsycINFO, e che stiamo attendendo l’attribuzione dell’*Impact Factor*.

Ci scusiamo in modo non rituale con tutti Voi e ci ripromettiamo/siamo certi, che le uscite dei numeri programmati si susseguiranno con puntualità; l’annata 2011 è di fatto già predisposta.

Nel contempo però chiediamo la vostra preziosa e indispensabile collaborazione affinché la nostra rivista possa mantenere elevati standard qualitativi grazie ai qualificati contributi di ricerca che vorrete inviarci per la pubblicazione, ma possa pure diffondersi e acquisire, oltre alla visibilità che merita, anche certezze di disporre per il futuro di risorse economiche adeguate.

Pur essendo nostra convinzione che la diffusione del sapere scientifico non debba essere condizionata da problematiche economiche (siamo contrari al pagamento degli autori per vedere pubblicati i risultati delle loro impegnative ricerche), ci corre comunque l’obbligo di far notare come molti/troppi degli autori che hanno pubblicato su *Risorsa Uomo*, non risultino suoi abbonati, il che ci sembra quantomeno curioso/bizzarro, in quanto se crediamo veramente che la comunità scientifica e professionale possa crescere con la “messa in comune” dei saperi dei singoli, allora non basta comunicare/farsi leggere, ma occorre anche ascoltare/leggere i contributi degli altri.

Con questo spirito, “non ci vergogniamo”, a chiedere a tutti voi, di rinnovare il vostro abbonamento e di far abbonare colleghi, enti, aziende, istituzioni, che ritenete possano essere interessate ai problemi della gestione e sviluppo delle risorse umane e alla diffusione del benessere nelle organizzazioni.

Siamo certi che gli sforzi e l’impegno comune consentiranno a *Risorsa Uomo*, di proseguire in futuro, senza soluzione di continuità e in un’ottica di miglioramento continuo, le sue uscite anche grazie alla collaborazione nella redazione della rivista di giovani risorse che hanno dato la loro disponibilità ad affiancare chi (Letizia Palazzeschi e i componenti della Redazione scientifica) già da tempo con grande dedizione opera per raggiungere questo obiettivo.

Questo numero di *Risorsa Uomo* permette di sottolineare ancora una volta come la nostra rivista si proponga di offrire una quantità sempre maggiore di stimoli e di prospettive di approfondimento per quanti sono interessati a curare il loro aggiornamento nell’ambito della psicologia del lavoro e delle organizza-

Risorsa Uomo: Rivista di Psicologia del Lavoro e dell’Organizzazione, Vol. 16, n. 1, 2011

zioni. *Risorsa Uomo* sta inoltre procedendo nella sua affermazione internazionale ancorandosi a complesse e rigide norme e continuando ad affinare la qualità scientifica dei contributi pubblicati. Il presente numero "Mix" si colloca pienamente in questo quadro di riferimento, aprendosi con il contributo di Masclet che presenta il concetto di nuova entropia nelle organizzazioni.

Segue un nucleo di contributi di cui il primo è quello di Guglielmi, Simbula, Depolo e Violante che affronta la tematica della rilevazione dei fattori di rischio psicosociale alla luce del *Job Demands-Resources Model*. L'articolo seguente di Nonnis, Barbieri, Cuccu, Scaratti e De Carlo riguarda una ricerca azione condotta presso il Dipartimento di Salute Mentale di Cagliari per il miglioramento dell'accoglienza in psichiatria. Il contributo di Galuppo descrive tre esperienze di ricerca-azione relative al tema della sostenibilità della vita organizzativa condotte entro contesti sociosanitari. Il lavoro di Scatolini, Gattai e Marocci presenta un protocollo di intervento per la rilevazione dello stress lavoro correlato che permette un'analisi dei rischi psicosociali presenti, e soprattutto una partecipazione allargata in relazione al tema sicurezza. La ricerca di Di Fabio ha lo scopo di verificare l'impatto delle dimensioni della giustizia organizzativa (distributiva, procedurale, interpersonale e informazionale) sulla soddisfazione lavorativa e sull'*affective commitment*. Conclude il nucleo di contributi, il lavoro di Re, Carta e Callari che affronta il tema della sicurezza e della gestione dei fattori di rischio insiti nel sistema di lavoro del servizio di pilotaggio svolto dalla Corporazione Piloti del porto di Genova.

Il presente numero della rivista si chiude con la rassegna di Di Tecco e Borgogni che presenta i principali contributi sull'importanza del contesto lavorativo, le definizioni fornite, le caratteristiche distintive del concetto e suoi principali effetti sul comportamento.

Vincenzo Majer